# Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 267

«COL DUCE E PER IL DUCE»

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Mercoledì 8 novembre 1944-XXIII

ABBONAMENTI - Italia e Colonie: Sei numeri settimanali. Anno L. 75 - Sem. L. 38, trim. L. 20 - Col 7o numero: Anno L. 87; sem. L. 44; trim. L. 23 — Estero: Anno L. 150; sem. L. 81; trim. L. 41 - Col 7o numero: Anno L. 186; sem. L. 94; trim. L. 48 - Un numero cent. 30 - Arretr. cent. 60 - Direzione, Redazione e Amministr. via Carducci 7 - Telefoni 1-15 e 8-80 — Spedizione in abbonamento postale




# Il presidio di Dunkerque infligge gravi perdite al nemico sbaragliandone gli attacchi

## Circa novecento carri armati avversari distrutti nella ciclopica battaglia nelle zone di Anversa e del Brabante

## Aumentata attività in Italia sull'arco e a nord di Rocca San Casciano

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 7 novembre.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Il presidio di Dunkerque ha sbaragliato forti attacchi compiuti su stretto fronte contro il margine orientale della fortezza ed ha distrutti sedici dei carri armati attaccanti.

Il nemico ha subito perdite talmente gravi che non ha continuato i suoi assalti. Nelle dune della costa nord-occidentale di Walcheren e attorno a Meddelburg le nostre truppe hanno continuato la loro resistenza che trova la sua espressione nelle alte perdite del nemico.

Grazie alla valorosa difesa delle nostre teste di ponte sulla bassa Mosa il grosso dei nostri reparti è stato ritirato oltre il Hollandsch Diep e la Mosa ed è stato consolidato un nuovo fronte sulla riva settentrionale.

L'annientamento tentato dal nemico dei reparti tedeschi impegnati nel Brabante settentrionale è così fallito. Dall'inizio della battaglia nella zona di Anversa e del Brabante settentrionale l'Armata colà impiegata ha distrutto in una durissima e quasi ininterrotta lotta ottocentottantatrè carri armati canadesi ed inglesi.

Attacchi nemici contro la testa di ponte di Moerdijk sono stati sbaragliati. In contrattacchi concentrici di nostri carri armati e granatieri nella zona di infiltrazione di Germeter è stato rastrellato ulteriore terreno ed è stato ristretto l'anello attorno al gruppo di forze americane accerchiate.

Attacchi di alleggerimento nemici si sono infranti. Sono stati distrutti quindici carri armati dell'avversario, tre altri e numerosi automezzi catturati e sette velivoli da battaglia abbattuti dalle truppe dell'esercito. Nonostante l'impiego di forze preponderanti fra Baccarat e St. Diè il nemico ha potuto raggiungere solo in singoli punti la riva occidentale della Meurthe. Per la nostra difesa concentrata esso ha subito alte perdite.

Il fuoco di disturbo delle «V. 1» su Londra continua.

Dall'Italia centrale viene annunciata una aumentata attività dell'arco a nord di Rocca San Casciano.

*Sul fronte della Mosa le truppe tedesche al comando del generale di fanteria Zangen sono riuscite, in combattimenti difensivi particolarmente gravi ma nettamente vittoriosi condotti contro nove divisioni di fanteria anglo - canadesi, tre divisioni corazzate, sei brigate di carri armati e numerosi reparti specializzati nonchè contro tutte le forze aeree impiegate dal nemico in questo settore, a sganciarsi con tutte le armi leggere e pesanti sulla sponda settentrionale dell'Hollandsch Diep e della Mosa. In tal modo i piani di Montgomery che miravano all'annientamento dei reparti tedeschi sono completamente falliti.*

*Per più di due mesi le truppe tedesche hanno proibito agli anglo americani l'accesso al porto di Anversa infliggendo loro contemporaneamente le perdite più alte subite dal nemico nel corso dell'attuale conflitto. Le truppe tedesche hanno distrutto oltre ottocentottantatrè carri armati e duecentocinquantanove autoblinde nonchè duecentodiciotto cannoni di ogni calibro ed altre armi pesanti; hanno affondato ventisei unità minori catturando 1870 prigionieri, in maggioranza canadesi. Dalle truppe terrestri e dalla artiglieria contraerea sono stati sbaragliati centoventicinque velivoli da battaglia e bombarder, nonchè centoquindici aerei da trasporto. Le divisioni di fanteria anglo - canadesi hanno subito durante i primi attacchi contro il fronte della Mosa perdite così gravi da rendere necessario l'affluire di nuovi rinforzi spesso dopo sole ventiquattro ore di lotta. Delle nove divisioni impegnate dal nemico in questo settore tre sono state decimate quasi completamente, mentre le altre, secondo dichiarazioni di prigionieri e secondo le ammissioni da parte inglese, hanno perduto circa il settanta per cento del loro effettivo.*

*Nel corso della giornata di ieri si sono avuti nuovamente gravi combattimenti a sud della Mosa, sulla testa di ponte di Wellenstad, il cui presidio ha categoricamente rifiutato una offerta di resa. Tutti gli attacchi sono stati respinti con alte perdite per il nemico.*

*Sulla testa di ponte di Heusten le retroguardie si sono battute con eroico accanimento nei loro capisaldi a sud della Mosa. In un solo punto essi hanno respinto non meno di diciotto attacchi consecutivi di forze numericamente molto superiori prima di retrocedere di pochi chilometri.*

*I fanatici combattimenti difensivi del presidio tedesco sull'isola di Walcheren hanno continuato con indiminuita violenza anche nella giornata del sei novembre. Nel tardo pomeriggio le forze canadesi, numericamente preponderanti, sono riuscite a penetrare a Middelburg dove si sono svolti duri combattimenti tra le rovine con le retroguardie tedesche mentre il grosso delle truppe si ritirava in direzione nord riuscendo a congiungersi con le forze impegnate nel settore di Ost-Kapelle. Diversi attacchi appoggiati da forti formazioni di velivoli da battaglia contro le nuove posizioni sulla testa di ponte sono stati respinti in parte corpo a corpo all'arma bianca. Una parte della popolazione dell'isola ha abbandonato le rovine fumanti di Middelburg con le truppe tedesche. La maggior parte degli abitanti dell'isola ha trovato la morte nella città dopo violentissimi bombardamenti.*

*Nelle prime ore del mattino di martedì reparti canadesi sono sbarcati sull'isola di Schouwen. Anche questa azione ha costato all'avversario perdite molto alte anche se superate da quelle subite dalle forze di sbarco presso West-Kapelle. Le batterie costiere tedesche hanno preso da breve distanza sotto il loro fuoco le unità da sbarco. Malgrado le buone condizioni atmosferiche e l'ottimo stato delle strade non si sono avuti nell'Olanda occidentale e nella zona a nord di Aquisgrana combattimenti di maggiore importanza ed in seguito a vittorio. si attacchi tedeschi a sud-est di Stolberg i gruppi americani accerchiati si avvicinano al loro definitivo annientamento.*

*I villaggi di Vossenack e di Kommerscheidt sono stati rastrellati dai reparti nemici che hanno abbandonato le armi dopo un'inutile resistenza. Inoltre sono stati abbattuti altri sette carri armati nemici mentre diciannove autocarri carichi di munizioni e di viveri venivano catturati. Anche il rafforzato impiego di velivoli a bassa quota americani non ha influito sull'esito della battaglia. Undici velivoli del tipo «Sightnings» sono stati abbattuti.*

*Nel settore meridionale gli americani hanno impegnato nuovamente rilevanti forze nella zona di infiltrazione. Tutti i loro attacchi effettuati su largo fronte ed in forza di un battaglione sono stati respinti. Soltanto nella foresta di Madelaine essi hanno attaccato in forza di un reggimento e sono riusciti a prezzo di gravissime perdite ad avanzare fino alla riva occidentale della Meurthe. Le forze motorizzate degli americani si trovano sotto il fuoco concentrico delle batterie tedesche appostate sulle alture al di là del fiume.*

*Ad occidente di Saint Diè l'offensiva «a centimetro» degli americani ha fruttato loro soltanto lievi guadagni di terreno che non possono compensare le alte perdite subite dagli attaccanti.*

*Nel corso di un'azione di sorpresa è stata circondata una compagnia americana che, dopo breve resistenza, ha ceduto le armi.*

*Sui confini italo-francesi le forti nevicate sui passi hanno impedito ogni azione di maggiore rilievo.*

*Mentre nelle montagne a sud di Bologna il rombo del cannone si fa sentire senza che gli alleati siano passati ad un attacco, mercenari polacchi dell'ottava armata britannica hanno attaccato l'ansa del fronte a nord di Rocca S. Casciano in diversi punti.*

*Le linee degli avamposti tedeschi sono state ritirate dopo accanita resistenza mentre tre infiltrazioni locali venivano bloccate. Alle pendici meridionali del monte Pratello, un battaglione di polacchi dopo essere stato attaccato nei suoi fianchi è stato sbaragliato. Deboli azioni sulle pendici degli Appennini a sud di Forlì sono state infrante dal fuoco di sbarramento tedesco.*

## Violenta incursione di "V 1,, sull'Inghilterra meridionale

STOCCOLMA, 7 novembre.

Secondo una notizia del «Dayli Herald» le «V. 1», hanno distrutto presso Hungerford un importante ponte ferroviario della compagnia ferroviaria Sourthen Railway.

A quanto riferisce la «Reuter», lunedì sera l'Inghilterra meridionale si è nuovamente trovata sotto il fuoco delle «V. 1». Il fuoco di sbarramento della contraerea, così dice la notizia, è stato uno dei più violenti che sia stato finora udito in questa regione.

### Gli invasori hanno fretta

## Soltanto una guerra lampo può salvare gli "alleati,,

GINEVRA, 7 novembre.

Il tempo guadagnato dai tedeschi dall'inizio dell'estate ad oggi fa sentire i suoi effetti non soltanto sul fronte occidentale, ma anche su quello del Pacifico, scrive il «Time and Tide» in un articolo intitolato «Il fattore tempo».

Nè l'Impero britannico nè gli Stati Uniti possono permettersi di affrontare una lunga guerra nell'Estremo Oriente ma devono condurre una guerra lampo, nel vero senso della parola, per accelerare colà la decisione definitiva.

Anche in questo settore gli alleati sottostanno ad una pressione che può venire risolta solamente con la conclusione del conflitto in Europa. Il corso della guerra contro il Giappone dipende effettivamente soltanto dal fatto se la guerra in Europa verrà conchiusa prima di Natale.

Ma contro le ottimistiche speranze alleate, gli anglo-americani si vedono davanti al fatto che la lotta continua e continuerà in quei settori con tutta l'asprezza.

## Come gli anglo-americani trattano gli evacuati da Aquisgrana

STOCCOLMA, 7 novembre.

La *Reuter* scrive che alcuni civili evacuati da Aquisgrana, che sono stati ricoverati in alcune caserme nelle vicinanze della città, hanno ricevuto in occasione della visita di giornalisti inglesi una tazza di surrogato e un pezzo di galletta invece del pane che manca sempre, ed il prossimo giorno un piatto di zuppa.

Questo è stato tutto. Diramando questa notizia il corrispondente della Reuter aggiunge l'osservazione che ci sono pochissime probabilità perchè la situazione migliori nel corso dell'inverno; se mai essa peggiorerà.

## Un appello dell'arciduca Giuseppe alla Honved

BUDAPEST, 7 novembre.

Il Feldmaresciallo ungherese, durante la prima guerra mondiale, Arciduca Giuseppe, ha diretto lunedì un appello alla «Honved» nel quale ricordate le azioni compiute dai soldati ungheresi che accanto ai camerati tedeschi, durante la guerra 1914-18 si trovavano sul suo comando. L'Arciduca Giuseppe, ha invitato la nuova «Honved» a seguire l'esempio degli eroici padri ed ha espresso la sua franca certezza che l'Ungheria raggiungerà la vittoria al fianco della Germania.

## Due treni-ospedale germanici attaccati da velivoli anglo-americani

BERLINO, 7 novembre.

A quanto riferisce il corrispondente dell'Arma aerea dell'Agenzia Internazionale di Informazioni dall'Italia, aviatori anglo-americani violando ancora una volta il diritto delle genti, hanno attaccato due treni lazzaretto tedeschi nella zona di Verona.

Sebbene i treni fossero contrassegnati in modo chiaro con la Croce Rossa e nella zona d'azione facesse bel tempo, gli aviatori nemici hanno attaccato i treni ripetutamente, a bassa quota.

Il treno lazzaretto, che viaggiava in direzione di Vicenza, ha subito gravi danni. Vi sono stati pure numerosi morti e feriti gravi.

## L'offensiva giapponese intensificata in Cina

SCIANGAI, 7 novembre.

Secondo notizie da Ciung-King l'offensiva in Cina si è ulteriormente intensificata.

Sussiste il pericolo che i giapponesi raggiungano fra breve Anning, a circa 100 km. dal confine indo-cinese e che stabiliscano da una congiunzione con l'Indocina tagliando fuori la Cina di Ciung-King dal Mare del Sud.

Formazioni giapponesi provenienti da Canton hanno intanto raggiunto Kweishien, mentre altri reparti si trovano a meno di 100 km. da Anning.

In seguito alle pessime condizioni atmosferiche l'aviazione statunitense non può minimamente appoggiare le truppe cinesi. Inoltre truppe giapponesi avanzando dalla provincia dello Hunan in direzione sud-occidentale hanno raggiunto Fungfou a meno di 40 km. a sud ovest di Kweilin.

Negli ambienti militari nipponici è stato reso noto, che i sommergibili giapponesi operanti al largo delle coste nord-americane del Pacifico, hanno affondato diversi mercantili e petroliere nemiche.

## Prosegue la battaglia per Leyte

TOKIO, 7 novembre.

*In merito al proseguimento dei combattimenti su Leyte l'Agenzia Domei riferisce da Manila che le unità giapponesi presso Dagali nel centro dell'isola, difendono le loro posizioni contro i tenaci attacchi nemici.*

*Truppe americane, in forza di un reggimento, sono passate il 4 novembre all'attacco. I loro attacchi, sotto la protezione del diretto fuoco di artiglieria, sono stati respinti con gravi perdite.*

*Anche negli scontri nella regione di Palo, il nemico ha subito perdite considerevoli. Dalle altre fra Tacloban e Dulag, i reparti giapponesi sono passati ripetutamente all'attacco all'arma bianca, penetrando nelle posizioni nemiche.*

## Disperata situazione nel Belgio

GINEVRA, 7 novembre.

L'Ufficio Informazioni londinese afferma che nel Belgio domina una «crisi politica di molta gravità». La valuta belga non ha più alcun valore e le condizioni dell'Olanda occidentale sono disperate. Molto probabilmente nel mese di novembre una grave carestia colpirà le maggiori città.

Sembra quasi che la Francia, il Belgio e l'Olanda siano già state troppo provate per poter intervenire negli attuali e nei prossimi problemi.

Le dichiarazioni londinesi sulle condizioni dei loro ex alleati, sono improntate al solito cinismo, sono pubblicate però che essi non sono capaci di aiutare praticamente i popoli da loro «liberati».

## Il Giappone rompe i rapporti diplomatici con la Romania

TOKIO, 7 novembre.

Il portavoce dell'Ufficio informazioni giapponese, ha reso noto alla conferenza della stampa che il Ministero degli Esteri giapponese, ha partecipato all'incaricato di affari rumeno di rompere tutte le relazioni diplomatiche fra i due Paesi.

# Si combatte con immutata asprezza nei vari scacchieri del fronte est

## Cinquantacinque incursori abbattuti nei cieli del Reich

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 7 novembre.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Gli intensificati sforzi dei bulgari di sfondare le nostre posizioni dalla valle della Strumiza e la zona a nord-est di Mitrovizza non ha avuto successo neanche ieri.

Davanti a Budapest la situazione è meno tesa in seguito ai nostri contrattacchi in profondità sui fianchi sovietici.

Nella zona Cegled-Szolnok i bolscevichi premono di nuovo verso nord, ma hanno potuto guadagnare solo lieve terreno contro la decisa resistenza delle nostre truppe.

Velivoli da battaglia tedeschi ed ungheresi sono intervenuti con successo di notte e di giorno nei combattimenti di terra ed hanno inflitto all'avversario alte perdite in uomini e materiale.

Sul Tibisco sono in corso contrattacchi contro il nemico traghettato. Sono fallite azioni locali dei sovietici sui confini occidentali slovacchi come pure attacchi su più largo fronte a sud-ovest del passo Dukla.

Nella Prussia orientale è stata rastrellata la riva occidentale del lago di Goldap. La violenza dell'attacco nemico a sud-est di Libau è diminuita. I sovietici hanno invece continuato la loro offensiva nella zona di Autz. I nostri granatieri hanno sventato il tentato sfondamento ed hanno bloccato i bolscevichi dopo lieve successo iniziale.

Velivoli terroristici anglo-americani hanno continuato i loro estesi attacchi contro la regione della Ruhr. Dopo il grave attacco su Bochum nella notte sul cinque novembre, Gelsenkirchen è stata obiettivo nella giornata di ieri e nella scorsa notte di grosse formazioni da bombardamento nemiche. Sul resto della Germania sono stati notevolmente colpiti quartieri abitati di Neumünster, Amburgo, Vienna e Coblenza.

Cacciatori e artiglieria contraerea della Luftwaffe hanno abbattuto cinquantacinque velivoli nemici di cui quarantatrè bombardieri quadrimotori.

*A sud di Budapest la profonda puntata tedesca sui fianchi e alle spalle dei bolscevichi ha obbligato il comando sovietico a rinunciare al suo attacco frontale contro la capitale ungherese e a raggruppare le proprie truppe nella zona di Szeglel-Szolnok. Dove hanno attaccato i reparti sovietici e romeni, il fronte tedesco ha dovunque resistito infliggendo agli attaccanti sensibili perdite. Siccome i sovietici non sono riusciti a conseguire uno sfondamento in questa zona, essi hanno tastato tutti i fronti del Tibisco per trovare un punto vulnerabile. Soltanto in due punti essi sono riusciti a stabilire delle teste di ponte contro le quali sono stati già ricacciati in contrattacchi. Tutti gli altri tentativi di varcare il fiume sono falliti. I bolscevichi, penetrati sulla testa di ponte danubiana di Dunafoeldvar, sono stati ricacciati nel corso della giornata di ieri.*

*Formazioni delle Waffen S.S. che sfruttando il loro sfondamento hanno piegato a sud di Budapest verso occidente, hanno sbaragliato la massa di due reggimenti sovietici mentre un altro gruppo di forze avanzando verso sud è penetrato a Vasnd. Aviatori da battaglia hanno raggiunto con ben centrati colpi parecchie batterie e posizioni di apprestamento per carri armati.*

*Nel settore centrale del fronte ed a nord di Cegled sono stati ricacciati reparti di ricognitori sovietici motorizzati.*

*A nord di Szolnok, dove la pressione avversaria è stata più forte, le retroguardie tedesche sono state raccolte nella nuova linea principale da combattimento. Le due teste di ponte oltre il Tibisco che sono state sistemate dai bolscevichi a nord-est di Szolnok nella mattina di ieri con la protezione di una densa nebbia, sono state notevolmente strette nonostante la tenace resistenza nemica.*

*Sulla frontiera della Slovacchia orientale, cacciatori tedeschi hanno riconquistato due importanti alture e parecchie località.*

*Durante gli ultimi giorni i sovietici hanno ritirato alcuni reparti celeri dal fronte dei Beskidi dove gli attacchi si indeboliscono sempre più per rafforzare le divisioni d'assalto concentrate nella zona di Debica per il nuovo attacco, contro Tornow. Altri preparativi per una nuova offensiva sono stati osservati da qualche tempo sulla testa di ponte della Vistola ad occidente di Baranow dove i sovietici nelle ultime ventiquattro ore hanno fatto affluire nuovi reparti motorizzati. Le armate sovietiche qui concentrate sono state nuovamente rafforzate di due Corpi corazzati. Per tale ragioni si può affermare che tra breve avrà inizio una battaglia in grande stile.*

*Su tutto il settore centrale del fronte orientale fino a Memel la giornata è trascorsa calma ad eccezione di un'azione di rastrellamento tedesca sulla sponda occidentale del lago di Goldap dove, piccoli gruppi bolscevichi, i quali erano riusciti a fuggire da Goldap, hanno dovuto cedere le armi. In tal modo l'azione d'attacco tedesca effettuata allo scopo di migliorare il fronte può considerarsi conclusa.*

*Nel settore meridionale del fronte della Curlandia gli attacchi sovietici hanno perduto ulteriormente di violenza e sono stati respinti senza fatica.*

*I combattimenti a nord-ovest di Autz hanno raggiunto un carattere di estrema violenza. I bolscevichi, in un breve settore, hanno gettato nella battaglia tre divisioni per conseguire lo sfondamento in direzione della città di Frauenburg. Essi hanno subito non soltanto perdite eccezionalmente gravi, ma sono stati costretti a cedere tutto il terreno guadagnato in seguito ai forti contrattacchi tedeschi.*

## Il popolo finnico risente le conseguenze del tradimento

BERLINO, 7 novembre.

Sebbene i giornali finlandesi si sforzino di tenere all'oscuro il popolo sulla durezza del dettato, magnificando i meriti del bolscevismo, la preoccupazione della popolazione non si lascia più nascondere.

Il corrispondente di Stoccolma del giornale svizzero *Die Tat* riferisce che la commissione di controllo sfrutta le condizioni d'armistizio rendendole molto più dure. Oltre all'aumento della somma dovuta, la Finlandia deve partecipare ai processi contro gli elementi della lotta per la libertà di un modo non compatibile con la sua indipendenza.

Il Ministro degli Interni Hilillae, ha ammesso apertamente le preoccupazioni del popolo per lo sviluppo della situazione. Egli si è permesso alcune frasi che non possono rimanere senza risposta. Questo vale soprattutto per il punto in cui ha parlato che la Finlandia ha perso la guerra.

Effettivamente sul suolo finnico non si trovava nessun soldato bolscevico e non c'era nessun motivo per la capitolazione. Sarebbe stato meglio per il popolo finnico di combattere avanti e di difendere la sua indipendenza, indipendenza che cessa sempre più con questo dettato di pace.

Se Hilillae si permette di gridare contro le truppe tedesche in Lapponia, bisogna affermare che tutto quello che succede è colpa della cricca che ha voluto tradire il popolo. Il governo finnico ha ripetutamente negato di tenere colloqui segreti con la Russia.

Esso sapeva benissimo che per sgomberare la Finlandia settentrionale occorreva lungo tempo. Se invece ha promesso altro ai sovietici, non bisognava aspettarsi che la Wermacht fosse tanto servizievole, specialmente verso chi ha tradito il cameratismo.

Hilillae non ha potuto tacere sulla diversità di opinione a proposito dell'accordo dell'armistizio, ma i traditori non potranno impedire il risveglio del popolo che incomincia a vedere il processo di distruzione in cui è stato precipitato.

## L'influenza bolscevica nel Gabinetto romeno

BERNA, 7 novembre.

La trasformazione del governo di Bucarest effettuata sotto la pressione di Mosca, e particolarmente dopo le accuse di non adempimento delle clausole di armistizio, è una nuova prova per la tattica sovietica di piazzarsi passo a passo in posizioni decisive e di impossessarsi del potere.

Nel nuovo Gabinetto l'influenza bolscevica è aumentata dopo la nomina di sei Ministri sovietici.

Il relitto di un mezzo da sbarco avversario alla deriva sulle coste adriatiche (Foto P. K.)

# L'OFFESA PIU' ATROCE

*Due uomini vengono a litigio. Volti accesi, pugni minaccianti, niagara di parole e di offese che precipitano dalle bocche urlanti e scrosciano d'intorno zampillando pioggerelle di saliva avvelenata.*

*E' una gara a chi lancia l'offesa più atroce, ma il dizionario ha un limite oltre il quale anche la più fervida immaginazione non sa più andare.*

*I pugni rimangono ancora alla superficie dell'ira, in quello equilibrio traballante che solo l'ultima, la più alta offesa, può far precipitare nell'attacco, della reazione implacabile.*

*E la parola decisiva, l'offesa atroce e sanguinosa, piomba già dalle labbra di uno dei contendenti; scivola sul piano sdrucciolevoso dello scambio di epiteti, arriva all'avversario, cozza contro la sua ira, scuote il suo equilibrio malfermo, sgomenta la sua sensibilità e provoca l'attacco cruento che si abbatte come valanga impetuosa sull'oltraggiatore.*

*E sapete qual'è la parola terribile, l'oltraggio ultimo e definitivo?*

*Semplicissimo, un nome: Badoglio!*

*— Tu sei un volgare Badoglio! — grida, urla, ringhia uno dei due avversari e la lotta si accende a suon di botte.*

*Perchè questo? Perchè sì. Badoglio è la personificazione ormai storica del tradimento più abietto, è il traditore per vocazione e per tradizione.*

*Ma è qualche cosa di più ancora. E' la falsità fatta uomo: falso come eroe, falso come condottiero, falso come uomo di fede, falso come italiano, come fascista, come antifascista, come uomo.*

*L'ultima, in ordine di rivelazione, impresa badogliana lo inchioda alla gogna come un ladro.*

*Che fosse sempre stato avido e venale tutti lo sanno. Ma che lui, l'uomo che fece il colpo di Stato del 25 luglio per epurare l'Italia, per moralizzare la nazione, per colpire le presunte disonestà di tutti i fascisti, cogliesse anche quella occasione per rubare e truffare, ancora non lo sapevamo. Dai documenti pubblicati sappiamo ora che il signor Badoglio, capo del governo italiano nei 45 giorni del disonore, si è personalmente appropriato di ben 14 milioni della Banca d'Italia che ha regolarmente trasformati in franchi svizzeri per suo uso e consumo e per previdenziale cautela di fuga.*

*Ed ora che la storia dei 14 milioni è apparsa alla luce, ricordiamo che lo scorso anno, mentre l'Italia passava dal baratro del 25 luglio all'ignominia dell'8 settembre, i giornali stranieri pubblicavano le fotografie della Duchessa di Addis Abeba e delle evolutissime figlie a passeggio per le vie di Ginevra e di Zurigo.*

*Pietro il boccioflo aveva affidato loro i milioni prelevati alla Banca d'Italia ai quali si sono aggiunti poi i milioni avuti sottobanco dagli anglo - americani per il tradimento compiuto.*

*L'esistenza della stirpe badogliana era assicurata, ma milioni di italiani dovevano ancora morire, soffrire, sacrificare casa, averi, libertà, onore.*

*C'è ancora su per i monti qualche disgraziato che si vanta d'essere un partigiano di Badoglio?*

*A lui giriamo in visione gli assegni emessi il 30 luglio, il 3 agosto ed il 4 di settembre dalla Banca d'Italia su ordine e all'ordine di Pietro Badoglio Capo del governo, primo ministro.*

*Ed ecco perchè, oggi e sempre, quando la volontà offesa supera ogni possibile riferimento alle parole del vocabolario della lingua italiana, ogni italiano può ricorrere con sicura certezza di efficacia al nome del grande cialtrone: Badoglio.*

# La fortezza della Germania è la base per una prossima vittoriosa condotta di guerra

BERLINO, 7 novembre.

La fortezza Germania presenta un campo fortificato a scaglionamento di una tale mole che prima o poi ogni attacco nemico, per quanto forte esso possa essere, dovrà infrangersi contro i suoi bastioni: questa affermazione è stata fatta oggi dal tenente generale Dittmar nelle sue considerazioni sulla situazione.

Egli ha continuato dicendo fra l'altro: «Il completo sfruttamento delle forze tedesche, collegate con quella che è stata denominata l'intensificazione della condotta di guerra tedesca, sta per apportare un profondo mutamento generale. Questo processo però non è ancora ultimato.

La fortezza Germania potrà definirsi allora come pienamente capace nella difesa soltanto quando questa verrà condotta in modo offensivo perchè soltanto allora potrà venire allontanata la pressione alla quale è stato sottoposto il Reich su tutti i fronti.

Per ora i tedeschi si trovano sempre in uno stadio transitorio, benchè abbiano passato quello più pericoloso dell'inizio dell'estate di quest'anno. Tuttavia vi sono già segni di un mutamento delle cose a favore della Germania.

I combattimenti in occidente hanno ancora generalmente il carattere di una lotta per guadagnare tempo, però essi hanno anche quello di logorare continuamente le forze dell'avversario. Sotto questi punti di vista, i centri di resistenza tedeschi alle foci della Schelda e le posizioni avanzate presso Aquisgrana, hanno adempiuto al loro compito come a suo tempo lo hanno fatto i reparti tedeschi nel settore meridionale del fronte occidentale, i cui successi difensivi hanno condotto alla stabilizzazione della situazione ad occidente del fronte dei Vosgi.

Se nelle zone olandesi, da Walcheren alla bassa Mosa, i combattimenti sono stati condotti seguendo la medesima tattica di quella usata presso Aquisgrana, questo è stato fatto con piena coscienza da parte tedesca seguendo la strategia del Comando germanico.

In questo modo i tedeschi hanno conseguito dei vantaggi che non erano neppure pensabili alcune settimane fa. Il soldato tedesco è riuscito a dare agli alleati un quadro di quelli che saranno i prossimi combattimenti.

La tregua che perdura in Italia è una nuova prova del particolare successo difensivo conseguito in quella zona.

Il fatto che i britannici e gli americani siano stati costretti per il momento ad interrompere la loro offensiva, è un chiaro riconoscimento della prova offerta su quel fronte dal combattente tedesco.

La zona dei Balcani ed il settore meridionale del fronte orientale, dove fra il Danubio ed il Tibisco la puntata sovietica minaccia Budapest, è ancora quel fronte la cui situazione non è del tutto stabilizzata. I tedeschi considerano la minaccia fatta alla capitale dell'alleata Ungheria con altrettanta gravità come se fosse minacciato il suolo tedesco.

I combattimenti in Prussia orientale caratterizzano meglio di tutti gli altri la vera e propria battaglia per la fortezza Germania. In questo settore l'attacco di forze preponderanti sovietiche si è per il momento infranto nel sistema difensivo tedesco. La riconquista di Goldap ha dimostrato ancora una volta la mirabile forza offensiva delle truppe tedesche che combattono in questa zona per ogni casa, per ogni donna e per ogni bambino.

I vani attacchi sovietici in Curlandia completano il quadro dei combattimenti sul fronte orientale rivelando il generale rilassamento della forza offensiva sovietica.

Concludendo: la fortezza della Germania è la base per una prossima vittoriosa condotta di guerra. E' logico che prima dovranno venire concluse alcune premesse affinchè i tedeschi possano parlare di un vero e proprio rivolgimento.

Questo vale particolarmente per la guerra aerea che continua ad avere un significato decisivo. In questo campo però si eserciterà il particolare sforzo dei tedeschi. I primi risultati già cominciano a delinearsi.

## Continua l'immigrazione ebraica nella Palestina

GINEVRA, 7 novembre.

Il comitato ebraico a Londra ha diretto una nota al governo britannico nella quale si richiede di poter continuare l'immigrazione nella Palestina e di poter creare in seguito uno Stato ebreo nel Paese. La *Reuter* riporta questa notizia in grande rilievo e senza alcun commento. Soltanto Radio Londra ha parlato della questione durante una sua trasmissione in lingua araba affermando che l'Inghilterra ha definito la sua politica riguardo alla Palestina nel libro bianco del 1939, nel quale veniva rifiutata la proposta di mutare la Palestina in uno Stato ebraico nonchè quella di continuare l'immigrazione dopo il 1. aprile del 1944. Un'ora più tardi Radio Londra comunicava l'arresto di 14 terroristi ebrei in Palestina.

In tal modo i britannici tentano soltanto di guadagnarsi le simpatie degli arabi. L'immigrazione degli ebrei continua indisturbata. Ma non soltanto nei riguardi della Palestina i desideri degli arabi vengono accettati esteriormente, mentre in realtà gli alleati favoriscono gli oppositori del popolo arabo.

Difatti anche riguardo la Siria ed il Libano la politica adottata dagli anglo-americani è la medesima. La stampa francese lusinga contemporaneamente gli arabi della Siria e del Libano in lunghi articoli affermando però che la Francia pensa di salvaguardare i propri interessi malgrado tutto nei due Paesi.

Questo problema sarà molto probabilmente uno dei punti delle discussioni che si svolgeranno fra Churchill e Eden da una parte e il governo di de Gaulle dall'altra durante il viaggio a Parigi dei due uomini di Stato inglesi.

## I bolscevichi gareggiano con gli "alleati,,

GINEVRA, 7 novembre.

Nella nota rivista «American Mercury» lo storico russo Davin Dallin si occupa dei piani sovietici riguardo alla Germania, i quali si basano secondo le sue dichiarazioni sul fatto che la bolscevizzazione dovrà vincere la gara con gli alleati sul controllo della Germania.

La questione delle punizioni dei «criminali di guerra» è per Mosca un pretesto per la lotta di classe, in seguito alla quale verranno eliminati interi strati di popolazione.

La Russia sovietica, così continua l'articolista tratterà la Germania in modo ancora più rigoroso di quanto non abbia fatto nel 1939-41 in Polonia o negli Stati Baltici dove sono stati uccisi o deportati due milioni di uomini e di donne.

L'Unione sovietica conta inoltre sui debiti di guerra ammontanti a circa 1000 miliardi di rubli e cercherà ad ogni costo di abbassare il livello di vita tedesca a quello della popolazione russa.

## Il governo indiano segue l'esempio dell'Unione sudafricana

BANGKOK, 7 novembre.

Il governo dell'India ha dichiarato il 5 novembre che in avvenire i sudditi dell'Unione sudafricana in India verranno sottoposti alle medesime limitazioni degli indiani nell'Africa meridionale.

Il governo dell'Africa meridionale ha preso da parecchio tempo molte misure contro gli indiani viventi nei territorii dell'Africa meridionale. A Durban ed in altre città si sono avute delle grandi manifestazioni indiane per protestare contro tali misure.

Era stata pure nominata una deputazione che avrebbe dovuto portare a conoscenza del Presidente dei ministri generale Smuts le proteste degli indiani, ma il generale si è rifiutato di ricevere tale deputazione.

In seguito a questi avvenimenti il governo dell'India ha preso le misure contro i cittadini dell'Africa meridionale.

## Nuovo scandalo al Ministero del commercio inglese

STOCCOLMA, 7 novembre.

Il Ministero del Commercio per l'estero inglese si trova nel centro di un nuovo scandalo governativo.

A quanto riferisce il *Daily Mail* questo ufficio, destinato alla cura dell'esportazione inglese, ha pensato una volta anche per l'importazione di calze dal Canadà.

Il mittente delle calze di seta per il Ministero inglese è stato l'alto commissario d'Inghilterra a Ottawa. Le calze sono state spedite in casse del Corriere dell'Alto Commissario.

Naturalmente queste calze di seta verranno portate dalle ragazze e dalle donne dei plutocratici impiegati governativi che chiedono dai Tommies di sacrificarsi fino all'ultima goccia di sangue sul fronte orientale.

## Lord Moyne vittima di terroristi ebrei

BERNA, 7 novembre.

Lord Moyne, è deceduto ieri sera in seguito alle gravi ferite riportate. Il comandante britannico del vicino oriente, generale Paget, ha comunicato che lord Moyne è rimasto vittima di terroristi ebrei che avevano preparato accuratamente l'azione.

La casa del lord è stata sorvegliata per giorni e gli attentatori si sono introdotti attraverso il giardino. Dopo aver compiuto il fatto essi hanno tentato di allontanarsi su due biciclette, ma sono stati feriti e catturati.

Essi hanno rifiutato finora ogni confessione.

Lord Moyne, aveva sessantaquattro anni ed era l'uomo più ricco d'Inghilterra.

## Oltre duecento "fuori legge,, si presentano alle autorità repubblicane

BRESCIA, 7 novembre.

Circa duecento elementi «fuori legge» si sono presentati nei centri della Val Camonica. Altri venticinque si sono presentati al comando militare provinciale di Brescia e undici al podestà di Iseo.

## Parma obiettivo d'un grande attacco terroristico nemico

### Opere d'arte e chiese distrutte

MILANO, 7 novembre.

La città di Parma è stata il 6 novembre obiettivo di un grave attacco terroristico nemico. Sono state distrutte numerose case e molti edifici ed opere d'arte.

Così sono stati distrutti: il «Municipale», il teatro più vecchio del mondo, e la Biblioteca, che conteneva diversi lavori celebri fra cui un antico Corano e due manoscritti della Divina Commedia, e di Martin Lutero.

Il palazzo dell'imperatrice Maria Luisa, con gli affreschi del Correggio è pure un ammasso di macerie. Assieme a questi insostituibili valori artistici, sono state rese al suolo alcune Chiese, ed altri edifici storici, che formavano il vanto della città.

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 17. Dopo le ore 17, telef. 5-39

# CRONACA DI GORIZIA

Redazione e Ufficio Pubblicità Corso Verdi 26, 1 p. Tel. 9-11 e 5.39

## La Carta del lavoro e l'agricoltura

V.

Lo Stato Corporativo considera l'iniziativa privata nel campo della produzione come lo strumento più efficacie e più utile nell'interesse della Nazione. Così la Carta del Lavoro alla VII dichiarazione, la quale ci insegna anche che l'organizzazione privata della produzione è una funzione di interesse nazionale, e pertanto l'organizzatore dell'impresa è responsabile dell'indirizzo della produzione di fronte allo Stato.

In questa dichiarazione della Carta del Lavoro l'iniziativa privata è designata come fondamentale strumento della politica economica attuata dal fascismo: strumento privato, anche se l'inziativa privata è riconosciuta specialmente o soltanto come funzione sociale, cioè come mezzo per realizzare le più audaci innovazioni, inserendole nel vegeto tronco di una sana tradizione.

E' infatti, assodato che, anche nel periodo più felice del liberalismo in politica e del liberalismo in economia — quando cioè l'individuo era fine a se stesso e scopo dello stato era quello di realizzare il massimo benessere individuale — l'iniziativa privata pure essendo, almeno nei principi, riconosciuta sovrana, era, in realtà, limitata dallo Stato attraverso une serie di disposizioni, che a volte avevano carattere di polizia delle cose, a volte carattere di disciplina amministrativa e di repressione penale dell'abuso di beni in proprietà privata.

Si cadrebbe quindi in errore ritenendo che l'iniziativa privata abbia sempre dominato incontrastata in qualsiasi campo, e non sia stata limitata dalle leggi dello Stato.

E' noto che l'iniziativa privata consiste essenzialmente nella libertà di scelta che ha l'organizzatore dell'impresa nei riguardi degli strumenti di produzione — però quando l'iniziativa privata è lasciata interamente a se stessa, può essere causa di danno per lo Stato, in quanto tende a perseguire profitti attraverso vie che non sempre consentono la migliore utilizzazione delle forze del lavoro e del capitale esistente.

In agricoltura l'iniziativa privata ha caratteri particolari, sia per la natura del processo produttivo, che si svolge sul suolo con pratiche di comune dominio, sia per i caratteri tecnici propri del bene rustico, cioè della terra e degli investimenti in essa compiuti. E, infine, anche perchè la produzione agricola soddisfa a bisogni fondamentali nella vita e quindi la sua stessa natura, può richiedere, una speciale disciplina delle aziende nelle quali si realizza.

L'Italia è un paese dove l'agricoltura ha sempre mantenuto carattere prevalentemente familiare. Le stesse condizioni, d'ambiente fisico hanno indirizzato l'ordinamento della produzione agricola di gran parte della penisola verso unità aziendali nelle quali il lavoro è fornito da famiglie contadine, interessate all'esito della produzione, attraverso contratti (colonia parziaria, mezzadria, compartecipazione, ecc.) che sono il frutto di una laboriosa evoluzione storica lungo la quale essi si sono sempre più differenziati e perfezionati adeguendosi alle nuove esigenze della produzione.

Non bisogna dimenticare però che in agricoltura abbiamo una massa di salariati, una parte cospicua dei quali è formata da lavoratori avventizi o braccianti, non legati da contratti che diano garanzia di lavoro. Pertanto, se è vero che per molti salariati dell'agricoltura vi sono differenze rispetto ai salariati dell'indusrtia, perchè quelli, attraverso forme di compartecipazione, diritto alla casa di abitazione, ecc. sono legati strettamente all'impresa, è altrettanto vero che la massa degli avventizi può essere duramente danneggiata da ordinamenti economici fondati sull'iniziativa privata, non disciplinata dallo Stato

Ecco perchè il fascismo ha tracciato nettamente le linee di una politica di «sbracciantizzazione» che mira a realizzare una più alta giustizia sociale, e tende a trasformare il bracciante, in balìa di tutte le correnti sociali, in portatore di iniziativa privata. Tende a trasformarlo in un piccolo proprietario coltivatore: a dargli la proprietà privata della terra che esalta la privata iniziativa. E l'esalta a tal punto che spesso la ripartizione del suolo agli effetti della proprietà è l'espressione viva dell'agricoltura in questo praticata: e da essa, appare sempre la passione con la quale il popolo anela alla privata proprietà della terra, quasi trovasse nell'ascesa alla proprietà la liberazione di tutte le ansie di una vita che non offre sicurezza per il domani. Inoltre l'iniziativa privata alimenta quella circolazione interna delle classi rurali la quale fa sì che, nel senso delle classi agricole, si passi gradualmente dalle forme salariali a quelle di colono, da quelle di colono, passando o meno attraverso il piccolo affitto, a quelle di piccolo proprietario; lo Stato vede così costituirsi nuclei economici che impiegano bene i mezzi di produzione di cui dispongono, e danno anche grande salvezza all'organismo sociale.

Le condizioni specifiche dell'agricoltura, e di gran parte della economia italiana, dimostrano in maniera evidente che lasciando ai produttori libertà di iniziative si eleva la loro capacità tecnica ed economica, si alimenta un naturale movimento di circolazione in seno a codeste classi sociali, si realizza il fine nazionale di una intensa produzione. In questo settore sembra quindi opportuno dare ampio respiro all'iniziativa privata, lasciando agli altri organi dell'ordinamento corporativo il compito di reprimere le brame degli speculatori, di umiliare i tenaci orgogli del capitalismo, di combattere il parassitismo e tutte le altre forme nocive di attività economica.

La VII dichiarazione della Carta del Lavoro oltre al chiaro significato economico-sociale, ha anche un profondo significato morale. Affermando che l'iniziativa privata resta il fulcro dell'attività economica, afferma implicitamente il principio fascista che «ognuno è artefice della propria fortuna». Inoltre, nella settima dichiarazione è contenuto il principio che dà fondamento alla proprietà privata. Il Duce ha detto che «la proprietà privata completa la personalità umana».

Riconoscere la proprietà privata non solo come mezzo per conseguire una più alta produzione, non soltanto perchè si rivela lo strumento più utile per conseguire fini nazionali, ma riconoscerla anche perchè essa completa la personalità umana, significa ammettere che attraverso ad essa l'individuo può raggiungere forme più complete, può riuscire a perfezionare le proprie attitudini, a completare la sua personalità; la quale si rivela nella sua pienezza, appunto perchè attraverso la libera esperienza delle proprie iniziative, attraverso l'esclusivo possesso di determinati beni, essa riesce ad attingere quella maturità spirituale che consente all'individuo di essere un migliore componente della nazione.

Direi che l'iniziativa privata, e quindi anche il diritto di proprietà privata, costituiscono pilastri insopprimibili della nostra civiltà.

Concludendo, ci sembra che nella dichiarazione VII della Carta del Lavoro sia affermato che la proprietà privata è uno dei fondamenti del vivere fascista; ma tale è riconosciuta, non soltanto perchè la vita individuale possa acquistare pienezza ed intrinsecarsi in tutte le sue forme, ma specialmente perchè lo Stato corporativo considera l'iniziativa privata nel campo della produzione come lo strumento più efficace e più utile nell'interesse della Nazione.

Non è escluso che qualcuno possa essere sorpreso dal fatto che proprio in uno scritto di un organizzatore dei lavoratori si sostengano i concetti suesposti; ma sorpresi non saranno certamente coloro che come noi credono e lavorano per far sì che i salariati e i braccianti partecipino sempre più all'esito della produzione, diventino portatori di iniziativa privata e vadano ad accrescere rapidamente la imponente famiglia dei mezzadri, dei piccoli affittuali e soprattutto dei piccoli proprietari: nei quali si realizza l'unità del lavoro e del capitale e si compie il voto più fervido dello Stato e dell'individuo.

Tode

### Entro oggi tutti gli automezzi devono essere provvisti del visto di controllo

Rammentiamo che i libretti di vaggio di tutti gli automezzi autocarri, automobili, motociclette e motocarri devono essere presentati entro oggi 8 novembre al Consigliere germanico presso il Consorzio autotrasporti, via Crispi 10, palazzo del C.P.E., per il visto di controllo.

Si avverte che gli automezzi in circolazione dopo l'otto novembre sprovvisti del citato visto di controllo, verranno senz'altro sequestrati.

### A chi sono rilasciate le carte annonarie

Dal 1. novembre in poi, le carte annonarie sono rilasciate soltanto alle seguenti persone dei Comuni non controllati e non occupati dalle truppe germaniche: 1) agli operai che lavorano in Germania oppure in una località controllata, se non ricevono viveri altrove; 2) alle mogli e ai bambini fino ai 14 anni compiuti dei sopra nominati (vedi n. 1); ai genitori dei sopra nominati (vedi n. 1) se il padre ha oltrepassato i 65 anni e la madre i 60; 4) alle mogli, ai bambini e genitori degli appartenenti alle Forze Armate germaniche e italiane e alla Difesa e Guardia territoriale.

Agricoltori e contadini ricevono le carte annonarie soltanto se sono in grado di dimostrare di aver conferito agli ammassi.

Tutte le altre persone nelle regioni non controllate che finora hanno percepito le carte annonarie, non le riceveranno più dal 1. novembre in poi.

### Oggi scadono le prenotazioni dei generi razionati per novembre

Com'è stato comunicato dalla sezione provinciale per l'alimentazione oggi mercoledì 8 novembre, scade l'ultimo termine per la prenotazione dei generi razionati e contingentati valevole per il mese di novembre. I commercianti, sono invitati a consegnare agli uffici annonari, le cedole di prenotazione entro e non oltre venerdì 10 novembre.

### Due ciclisti in contravvenzione

I tutori dell'ordine hanno ieri elevato contravvenzione nei confronti di Narciso Spanchi, di 18 anni perchè sorpreso a circolare in bicicletta con le mani a penzoloni invece di tenerle fisse sul manubrio; e di Carlo Cossio, di 57 anni, perchè circolava con la bicicletta sprovvisto di prescritto fanale.

**Sgombrate le soffitte di ogni materiale infiammabile. Fate provvista di acqua e di sabbia per combattere gli incendi**

### Disciplina sulla circolazione stradale durante gli allarmi

Per disciplinare più rigorosamente la circolazione stradale nell'abitato di Gorizia durante gli allarmi aerei, il Prefetto della provincia, ha emanato le seguenti tassative disposizioni:

1) Subito dopo il segnale d'allarme aereo tutti i negozi, i caffè, i ristoranti, le osterie, i locali di divertimento ecc. debbono sospendere immediatamente la loro attività chiudendo l'accesso al pubblico;

2) al primo segnale d'allarme la popolazione deve porsi al sicuro sgombrando sollecitamente vie, piazze e luoghi comunque scoperti. Gli autoveicoli, i velocipedi e gli altri mezzi di trasporto debbono essere subito fermati ai margini delle strade, mentre le persone che vi si trovano a bordo dovranno raggiungere il ricovero più vicino I conducenti dei veicoli a trazione animale, dopo avere staccati i quadrupedi, debbono curarsi di legarli alla parte posteriore dei veicoli. Venti minuti di tolleranza sono concessi solo per coloro che intendono portarsi nel rifugio più vicino.

3) E' fatto divieto di sostare nelle vicinanze, sia pure immediate, dei ricoveri antiaerei e, per ragioni igieniche, è vietato fumare nei ricoveri stessi.

4) In periodo di allarme è consentita solo la circolazione delle persone munite di regolare autorizzazione.

5) I contravventori alle presenti disposizioni sono tenuti a versare entro tre giorni all'E.C.A.: a) lire 100 per infrazioni alle norme dell'articolo 1; b) lire 100 per infrazioni alle norme dell'articolo 2, limitatamente ai conducenti di veicoli; c) lire 50 per i ciclisti che contravvengono all'articolo 4; d) lire 30 in tutti gli altri casi.

In caso di inadempienza i contravventori saranno denunciati all'autorità giudiziaria ai sensi dell'articolo 17 del T. U. delle leggi di P. S.

### Non si circola durante l'allarme aereo

Ieri gli agenti dell'ordine hanno elevato contravvenzione a Vincenzo Mazzoli di 14 anni, abitante in via Rastello 8, ed a Mario Francesco di 12 anni, abitante in via Carducci 4, perchè sorpresi a circolare lungo una via del centro durante l'allarme aereo.

### Una caduta ed un infortunio

All'astanteria dell'Ospedale civile, sono stati medicati ieri: Maria Grudan di Leopoldo, di 17 anni, da Sagrado, per una ferita al ginocchio destro riportata in seguito ad una caduta accidentale dalla bicicletta fatta in via Aquileia, e Luigi Kersevani, di 10 anni, abitante in riva Piazzutta n. 25, il quale maneggiando un ferro, si è prodotto una ferita da taglio alla mano destra ed è stato giudicato guaribile in 10 giorni.

*Appunti di storia nostrana*

### Il castello di Lucinico

*Il castello di Lucinico, ridente sobborgo di Gorizia, è stato costruito dai conti di Gorizia. La località, data la sua importanza strategica, era stata fortificata dai Romani.*

*Nel 1007 ebbe in dono il castello di Lucinico, da parte di Arrigo IV di Germania, il patriarca di Aquileia Sigeardo. Nel 1214 Lucinico viene confermato in donazione al patriarca Volgero. Nel 1250 il conte di Gorizia Mainardo III, in lotta col patriarca Bertoldo, se ne impadronisce. Il sopruso viene ratificato nel 1254 da un Montelongo ed i conti di Gorizia. Tra i patti vi è quello della demolizione dei castelli di Lucinico e di Cormòns. Il trattato non venne osservato.*

*Il castello giaceva in elevata posizione verso il Monte Calvario e non si sa chi sia stato il fondatore.*

*Nel 1264 il patriarca Gregorio ed i conti di Gorizia stipulano un accordo, nel quale si dichiara che la rocca di Lucinico deve essere demolita. Ma il castello è distrutto tragicamente soltanto nel 1309.*

*Rispondendo alle devastazioni dei conti di Gorizia, il patriarca di Aquileia, dopo aver fatto invano attaccare Cormòns, fa assalire Lucinico. La difesa era in mano di un valoroso: Simone di Andrea di Ungrispach. Gli assalitori investono il castello con grosse balestre piantate sul colle del Calvario. Nella rocca mancano i viveri, ma il comandante incita alla resistenza. Viene tradito ed i mercenari lo uccidono, aprono la porta alle truppe del patriarca. Il patriarca Ottobono venuto a sapere della fine drammatica del difensore del castello di Lucinico, considera ribelli i mercenari traditori di sì prode guerriero e li condanna a carcere perpetuo.*

*Il castello viene incendiato e Simone Ungrispach ha degna sepoltura.*

*Il castello risorge e nel 1477 è in mano della Milizia veneta, condotte ad arginare le orde turchesche di Omar bey, che restano travolte.*

*Nel 1511 viene abbattuto dai Veneziani.*

*Durante la guerra gradiscana, che va dal 1615 al 1617, il villaggio diventa teatro sanguinoso di guerra e vi muore Pompeo Giustiniani, generalissimo di S. Marco.*

### Granoturco per il pollame

Nella sua ultima riunione il comitato per l'Agricoltura, ha stabilito che possono essere trattenuti sei chilogrammi di granoturco, per l'alimentazione di ogni capo di pollame. La trattenuta è però subordinata al conferimento di ventiquattro uova all'anno per ogni capo.

### La tariffa di motoaratura

Fra l'Unione provinciale degli agricoltori, l'Unione provinciale dei lavoratori dell'agricoltura e l'Unione provinciale degli industriali, allo scopo di disciplinare le tariffe di motoaratura si è stipulato un accordo da valere per la provincia di Gorizia. Prendendo come riferimento il consumo del carburante è stato stabilito di fissare per la motoaratura la tariffa di lire 19 per ogni litro di carburante consumato. Qualora fossero disposti degli aumenti salariali di carattere collettivo o intervenisse un rincaro del costo del carburante i compensi sopradetti, saranno ragguagliati ai maggiori oneri e con la stessa decorrenza degli stessi.

L'accordo ha decorrenza dal giorno 28 ottobre scorso.

### Precipita da una impalcatura sulla quale stava lavorando

All'Ospedale civile di via Brigata Pavia è stato trasportato ieri sera dalla Croce Verde il trentanovenne Olivo Grossutti di Giovanni, da Salona, per contusioni interne e sintomi di commozione cerebrale. Riportava tali lesioni in seguito ad una caduta accidentale fatta da una impalcatura alta sei metri sulla quale era salito per ragioni di lavoro. E' stato accolto con prognosi riservata.

### Obbligo della denuncia delle patate e del granoturco prodotti quest'anno

L'Ufficio provinciale per gli accertamenti agricoli, fa presente ai produttori di patate e granoturco l'obbligo di denunciare presso i competenti uffici comunali, per gli accertamenti agricoli, la produzione conseguita nella campagna agraria 1944 ed avverte che il termine utile per la loro denuncia per le patate, scade il giorno 10 novembre e quello per la denuncia del granoturco, il giorno 30 novembre. Contro i produttori inadempienti all'obbligo di denuncia, saranno presi i provvedimenti previsti dalla legge.

### Un borsellino rinvenuto in un ricovero antiaereo

L'assistente Schiavi, della ditta Luigi Tacchino ha rinvenuto ieri in un ricovero pubblico in via di sistemazione, un borsellino contenente un piccolo importo di denaro e varii documenti, intestati al nome di Lidia Zumin di Alfredo, di 17 anni, da Sagrado. Il borsellino è stato depositato alla Questura centrale ed è a disposizione della proprietaria.

### La caduta di un bambino

Percorrendo la via Silvio Pellico, Giuseppe Cladini, di 10 anni, abitante in piazza Balbo n. 5, ha fatto ieri un pericoloso ruzzolone sul manto asfaltato della strada, riportando nella caduta alcune ferite ed escoriazioni alle ginocchia e alle mani, guaribili in dieci giorni.

**BOLLETTINO DEMOGRAFICO**
Comune di Gorizia
7 novembre 1944-XXIII

| | |
|---|---|
| NATI | 2 |
| MORTI | 1 |
| MATRIMONI | 1 |

### Spedizione di pacchi ai lavoratori civili italiani attualmente in Germania

A tutt'oggi è ammessa la spedizione di pacchi vestiario, indirizzati ai lavoratori civili italiani in Germania. I pacchi, il cui peso non deve superare i cinque chilogrammi, devono essere confezionati in tela e vanno presentati agli uffici postali e trasmessi in franchigia. E' contemporaneamente indetta una raccolta di indumenti che saranno spediti ai lavoratori in condizioni di particolare bisogno. Tali offerte, saranno ricevute entro oggi mercoledì 8 novembre alla sede della Croce Rossa Italiana in via Garibaldi n. 6, per i residenti in città e presso i rispettivi municipi, per i residenti negli altri comuni della provincia. Si rinnova caldo appello al senso di solidarietà della popolazione affinchè contribuisca alla riuscita di questa iniziativa altamente umanitaria.

### Era sulla porta di casa

Al Commissario di turno alla Polizia centrale ha denunciato il furto della propria bicicletta commessa ad opera di ignoti, il trentaseienne Giovanni Depicolzane, abitante in via Mazzini n. 6. Egli l'aveva lasciata momentaneamente incustodita sulla porta di casa.

**IL GIORNO**
8 novembre 1944-XXIII
S.S. Quattro Coronati martiri
OSCURAMENTO
dalle ore 17,30 alle ore 6,48
COPRIFUOCO
dalle ore 22 alle ore 5,30
BAGNI COMUNALI
Bagni in vasca dalle ore 8 alle 17.

### SPETTACOLI

**CINEMATOGRAFI**
VITTORIA: VIENNA CHE CANTA. Prima ore 16; ultima 19.
CENTRALE: I COMMEDIANTI - Prima ore 16; ultima 19.
MODERNO: AMORE PERFETTO — Prima ore 16; ultima 19.

### Tragica fine d'una donna vittima di uno scoppio mentre raccoglie legna

Nel pomeriggio di sabato scorso si recava in campagna con l'intenzione di raccogliere della legna, la casalinga Domenica Corrado in Bidoli, di 51 anni, residente ad Aquileia in via Roma 83. Ella si era portata in una vicina località denominata Boscat di Aquileia e li si accingeva di buona lena a racimolare i rami all'ingiro sparsi. Tra gli sterpi e i rovi si celava però, nascosto ivi chissà da quanto tempo, un ordigno bellico che la donna, inconscia, urtava facendo esplodere. Le schegge da esso generate investivano in pieno ferendola gravemente agli arti inferiori. L'infortunata è stata trasportata, dai primi accorsi per porgerle aiuto, all'Ospedale civile di Grado. Purtroppo per la forte emorragia di sangue subita, e nonostante le amorevoli cure prestatile dai sanitari di quell'ospedale, la sfortunata alla sera del giorno stesso decedeva.

### Avviso

L'altra sera dalla rastrelliera presso la Casa del Balilla veniva asportata la bicicletta di un invalido, mancante di un pedale e a ruota fissa. All'ignoto che se ne è appropriato è offerta la possibilità di riparare alla sua mala azione: tenuto conto che al derubato il velocipede è indispensabile per poter muoversi, lo riporti, o lo mandi, sicuro dell'impunità al n. 5 di via Marco Volpe.



# NOTIZIARIO UDINESE

*Martirologio femminile*

### Il barbaro assassinio di una giovane ausiliaria e di una donna fascista

*E' di ieri la documentazione, radiotrasmessa nella «Voce del Partito» e riprodotta in prima pagina sul nostro giornale, dell'eroico sacrificio della giovane cividalese Orietta Coccolo, la quale ha fatto olocausto della propria vita in una sublime testimonianza di fede fascista.*

*Ella, come è stato narrato, il 10 agosto scorso fu catturata dai banditi e condotta a Canale di Grivò (Comune di Faedis) e quindi sottoposta il 12 dello stesso mese a sommario processo. Durante l'interrogatorio la giovane fascista professò la sua fede nella vittoria della Germania e dell'Italia repubblicana. Dalla banda di manigoldi che la maltrattava e la insultava le fu fatto conoscere che avrebbe potuto avere salva la vita se si fosse impegnata di abbandonare la Causa per la quale aveva militato, ma Orietta Coccolo non mutò di una parola il suo atteggiamento. Condannata a morte, accettò con piena coscienza il sacrificio, dichiarandosi pronta a tutto per la sua fede nel Duce e nell'Italia repubblicana. La Coccolo fu fucilata il 12 agosto scorso.*

Angela Baroni

*Oggi, con fiera commozione, dobbiamo annunciare l'assassinio di altre due donne friulane.*

*Il martirologio femminile continua!*

*Il 31 ottobre u. s. cadeva a Buia, ove si era recata da Udine, la giovane volontaria del Servizio Ausiliario Caterina Prizzon. Ella indossava con baldanza la divisa con i gradi dell'Esercito repubblicano e questa sua aperta professione di fede doveva costarle la vita.*

*Catturata da alcuni manigoldi «fuori legge», le fu intimato di ripudiare il suo giuramento di donna italiana ma ella oppose un netto rifiuto Il classico colpo alla nuca fu la cinica e crudele risposta dei banditi.*

*Il suo corpo veniva in seguito recuperato e l'Ispettorato provinciale dei Fasci Femminili si interessava per il trasporto della salma a Udine; anzi una animosa donna fascista, Angela Baroni — vecchia camerata e facente parte del Nucleo d'azione Camicie nere — si offriva volontariamente di provvedere alla pietosa bisogna. Ella si recava ieri mattina per Buia, ove, rilevata la salma dell'ausiliaria Prizzon e depostala su di un furgoncino, ripartiva alla volta della nostra città. Senonchè, poco dopo l'inizio del percorso le veniva tesa un'imboscata dai «fuori legge». Aggredita brutalmente, i banditi le intimavano di esibire i documenti e nel contempo le strappavano la borsetta. Apertala, essi rinvenivano la fotografia di un soldato dell'Esercito Repubblicano, La camerata Baroni, interrogata, asseriva trattarsi del suo giovane figlio, e si diceva anzi orgogliosa di saperlo volontario alle armi. Tanto bastò perchè la Baroni, rea di troppo amor patrio e di aver dato un figlio alle file dell'Esercito di Mussolini, venisse barbaramente stroncata con una scarica di colpi d'arma da fuoco.*

*L'autista, che, impotente, aveva assistito alla rapida e tragica scena, lanciava allora la macchina a tutta velocità ed essa giungeva così, col suo duplice carico glorioso, alla sede dei Fasci Femminili, ove la Commissaria e le camerate di servizio ricevevano con fiera commozione le salme delle due nuove vittime del banditismo.*

*Subito dopo, veniva effettuato il trasporto delle spoglie mortali all'Ospedale di S. Maria della Misericordia ed ivi allestita la camera ardente. Donne fasciste e volontarie del Servizio Ausiliario si contendevano il cameratesco compito di prestare servizio d'onore. La veglia si è protratta per tutta la notte e continuerà oggi, fino all'ora dei funerali, che sono fissati per le 16. Essi si svolgeranno in forma solenne, con l'intervento di autorità e rappresentanze — particolare invito è rivolto alle donne fasciste, alle ausiliarie e ai fascisti repubblicani — per onorare la prima Caduta del Servizio Ausiliario Femminile di Udine, e la quarta Caduta dei Fasci Femminili friulani.*

*E sarà anche una attestazione di cordoglio verso i congiunti, ai quali attestiamo la nostra affettuosa solidarietà, e il nostro raccapriccio per il bestiale duplice crimine che non può non suscitare lo sdegno di tutti i buoni.*

Caterina Prizzon: presente!
Angela Baroni: presente!

*Altri delitti dei "fuori legge,,*

### Il co. Giorgio Strassoldo e un suo camerata vigliaccamente trucidati

*Un efferato, triplice delitto, è stato consumato vilmente domenica notte a Strassoldo. Verso le 24 un gruppo di una ventina di «fuori legge» armati, si è presentato all'ingresso del castello dei conti Strassoldo, riuscendo con un inganno, ad entrare I banditi salivano nelle stanze dei piani superiori trucidando freddamente nella sua camera, ove è stato sorpreso, un ufficiale medico germanico.*

*Intimavano quindi all'allievo ufficiale co. Giorgio Strassoldo di Graffembergo — il quale si trovava in licenza da due giorni con un suo amico, il sergente Luigi Sprecapane del Bali, da Milano — di seguirli, e uguale intimazione facevano al sottufficiale.*

*Ad essi non fu dato nemmeno il tempo di vestirsi e, così, com'erano, furono costretti a recarsi nelle vicinanze del Camposanto e quivi venivano trucidati a colpi d'arma da fuoco.*

*Le salme, scoperte al mattino presto, sono state pietosamente composte e trasportate nella cappella del castello.*

*Ieri nel pomeriggio ai Caduti italiani sono state rese solenni onoranze cui hanno partecipato, con i congiunti del co. Strassoldo, il dr. Pfeifer consigliere ministeriale per la città di Udine, in rappresentanza del Deutscher Berater, rappresentanze locali e la popolazione tra la quale è vivissimo lo sdegno per l'efferato crimine dei «fuori legge». Era pure intervenuta una rappresentanza del Battaglione S. Marco di cui il diciottenne co. Giorgio Strassoldo faceva parte col grado di sottocapo, allievo ufficiale.*

*Le esequie sono state celebrate nella chiesa parrocchiale ove il parroco ha impartito la benedizione al tumulo. Prima della sepoltura nel cimitero del paese, un sottufficiale del «S. Marco», X Flottiglia Mas, ha eseguito l'appello.*

*Il giovane co. Giorgio Strassoldo volontariamente si era arruolato l'anno scorso negli alpini e, dopo alcuni mesi di permanenza, aveva ottenuto di far parte del glorioso battaglione San Marco, dedicando nel nuovo posto di combattente tutta la sua gagliarda fede di italiano. La sua tragica scomparsa, come quella dell'ufficiale germanico e del sottufficiale italiano, hanno destato tra il popolo profonda impressione e raccapriccio per l'inumana ferocia degli assassini al soldo del nemico.*

*Alla memoria dei valorosi camerati, che hanno suggellato con la morte il loro amore verso la Patria e la fede nella causa della giustizia, eleviamo il nostro commosso e fiero saluto.*

*Ai genitori, ai fratelli, ai parenti tutti esprimiamo il nostro sentito cordoglio.*

## La partenza di cittadini udinesi destinati ai lavori nel Litorale Adriatico

Consci del momento che la Patria attraversa i cittadini udinesi chiamati al servizio del lavoro, sono affluiti disciplinatamente davanti alle Commissioni di leva che nei giorni scorsi hanno vagliato la situazione di migliaia di persone, precettando e concedendo esoneri temporanei a seconda delle situazioni familiari, di salute o dell'attività da essi svolta.

Un contributo pressochè totalitario hanno dato in particolare i giovanissimi delle classi 1927 e 28 che hanno portato una simpatica nota di entusiastica giovinezza alle operazioni Così l'altra mattina è partito un primo scaglione di un migliaio di persone della nostra città destinate ai lavori nel Litorale Adriatico; sin dalle nove i precettati si sono presentati sul piazzale della Stazione ferroviaria ben equipaggiati. Tra loro si notava anche chi non aveva mai affrontato la pesantezza di lavori manuali, ma tutti avevano l'animo sereno e tranquillo. Chi ha dato una simpatica nota sono stati i più giovani che hanno unito la festosità dei loro anni alla più compatta comprensione degli anziani, i quali però non hanno tardato ad unirsi ad essi intorno all'immancabile fisarmonica nel canto delle nostre villotte e delle canzoni dei nostri alpini.

Quando tutti i precettati erano saliti sulle vetture ferroviarie, seguiti da funzionari del Servizio del Lavoro che li accompagnano, sono giunti il Consigliere Ministeriale Germanico dott. Pfeifer con il Commissario Prefettizio del Comune ing. Mantovani. Quest'ultimo, a mezzo di altoparlanti, ha rivolto ai lavoratori vive espressioni di saluto e di ringraziamento a nome della città ed ha precisato che, contribuendo alla mano d'opera necessaria ai lavori in corso nella regione, essi han dato prova di esemplare disciplina e solidarietà. Ma in particolare egli si è rivolto ai giovanissimi, ai quali ha espresso un elogio per lo spirito che li anima ed ha augurato a tutti di assolvere con tranquillità il loro dovere e di far ritorno in breve alle loro case.

*La realtà romanzesca*

### Rimorsi di coscienza e l'allarme galeotto

Sul nostro giornale di lunedì appariva un annuncio pubblicitario (un po' sgrammaticato, a dir vero) ove si poteva leggere la costernazione di una persona ignota la quale implorava la restituzione di una «bustina di tela cerata verde contenente L. 41.000» smarrita dalla persona stessa lungo le vie della periferia.

Poche righe: un dramma!

I tempi, purtroppo, sono corrotti e l'onestà non è che una fragile barchetta schiaffeggiata dalle onde sotto il cielo in tempesta. Quindi poche speranze, pochissime speranze tengono viva la fiamma dell'illusione in chi attende dalla mano buona che ha raccolto la verdognola bustina una spontanea offerta.

Ma egualmente si spera poichè la vita gioca spesso nelle correnti degli imprevisti e dei paradossi. Si spera.

Intanto l'agente dell'Ufficio Pubblicità tra una pratica di matrimonio occasionale e un'altra di appartamenti sfitti (magari), tra un «limitato pericolo» e l'altro, trascorre la sua mattina, la mattina di ieri. A un tratto però la sirena dell'allarme «grande» urla alla gente il pericolo che incombe. Egli posa la penna e sta per indossare il pastrano quando, come una furia, balza in ufficio una giovane donna dai capelli neri e dalle mani lunghe... e sottili, e approfittando della sorpresa dell'impiegato, posa sul tavolo una busta e frettolosamente dichiara essere quella di cui si parla nel giornale: mancherà qualche foglio da mille: è la percentuale che le spetta.

Ed esce velocemente quasi rapita dall'ultimo sibilo della sirena.

L'agente, sbalordito, si rimette dalla sorpresa, salta sull'uscio, ma ormai la furia è scomparsa in mezzo all'affannata gente che corre ai ricoveri, fragile barchetta nel mare tempestoso della vita.

### Le incursioni aeree nemiche durante la giornata di ieri

*Anche ieri in mattinata e nel primo pomeriggio, bombardieri anglo-americani hanno sorvolato a lungo la provincia di Udine, sganciando grappoli di bombe in alcune località. Poco prima di mezzogiorno una formazione aerea nemica ha compiuto un'incursione sopra la zona che domenica scorsa era già stata fatta segno di impresa terroristica da parte dei cosiddetti «liberatori».*

*La popolazione civile, già dolorosamente provata il giorno 5 corr., ha sofferto nuove perdite. Numerosi sono anche i feriti. Notevoli i danni all'abitato.*

*L'opera di soccorso ha funzionato prontamente e le squadre si sono prodigate incessantemente.*

### Collisione fra due treni alla stazione di Torviscosa

**Un morto e numerosi feriti**

Un grave incidente ferroviario avveniva l'altro giorno verso le ore 19.45 alla stazione di Torviscosa. Due treni viaggiatori ivi transitanti entravano in collisione. Nell'incidente un viaggiatore rimaneva ucciso ed altri diciotto feriti più o meno gravemente. Dalle prime risultanze sembrà che il personale di un treno non abbia scorto in tempo il segnale di arresto.

Le autorità giudiziarie hanno prontamente iniziato un'inchiesta per stabilire le precise responsabilità.

### Un furto continuato di biancheria

Da tempo la signora Lucia Barricelli, abitante in via Bartaldia, aveva ospitato nella sua casa, affidando loro delle camere che aveva a disposizione, tre persone sfollate nella nostra città e precisamente Maria Del Fabbro di Basilio di 24 anni, Stefano Marazzotta fu Orazio, di 39 anni, da Caltanissetta e Carolina Bernal di 21 anni da Studena. Dopo pochi giorni però la Barricelli si accorgeva della mancanza di qualche capo di biancheria di sua proprietà e pur sospettando degli ospiti mai li aveva potuti accusare con esclusiva certezza. Passò ancora un po' di tempo e intanto dal bilancio domestico risultava mancata diversa roba; sino a che i tre sfollati, trovata dimora in altro sito, lasciavano l'abitazione della Barricelli con tanta gratitudine per le cortesie ricevute e... per la roba ch'ella s'era lasciata portar via.

Denunciati i suoi sospetti alla Questura, gli agenti della Squadra Mobile, effettuato un sopraluogo nelle nuove dimore dei tre, riuscivano a recuperare gran parte della refurtiva.

I tre disonesti sono stati denunciati per furto ed arrestati.

### Rubano in una casa a traverso una finestra

Ignoti, mandati in frantumi i vetri di una finestra, penetravano l'altra notte al piano terra della casa di abitazione di Gino Di Bert fu Bartolomeo, a Perteole. Indisturbati facevano una visita nelle varie stanze impossessandosi di quanto hanno trovato sul loro passaggio: una radio, un impermeabile, due panciotti, indumenti varii di vestiario ed un fiasco di grappa.

I ladri, indisturbati, rifacevano la stessa strada e quindi se n'andavano verso ignota destinazione. Il furto, constatato al mattino seguente, è stato denunciato al comando della Milizia D. T. di Cervignano.

FEDERICO VALENTINIS
*Direttore responsabile*
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

L'Ispettorato Provinciale dei Fasci Femminili Repubblicani e il Comando Provinciale di Udine del Servizio Ausiliario Femminile annunciano con fiero dolore la morte delle camerate

**Caterina Prizzon**
Volontaria
nel Servizio Ausiliario Femminile

**Angela Baroni**
Fascista Repubblicana
Camicia nera

uccise barbaramente dai «fuori legge», che in esse vollero punire due donne italiane colpevoli di aver professato a viso aperto il loro grande amor patrio.

Udine, 8 novembre 1944-XXIII.

I funerali si svolgeranno oggi mercoledì 8 novembre alle ore 16, partendo dall'Ospedale di Santa Maria della Misericordia.

Straziati dal crudele dolore, il conte Riccardo Strassoldo di Graffenbergo e la contessa Vari Strassoldo-Attems annunciano in nome loro, dei loro figlioli e di tutti i parenti, la prematura morte, avvenuta il 5 corrente alle ore 24 del loro amatissimo figlio

**GIORGIO**
sottocapo e allievo ufficiale
del Battaglione S. Marco - X Mas

colpito a tradimento, a Strassoldo, assieme al suo amico e camerata

Sergente
**Luigi Sprecapane dei Bali**

La S. Messa in loro suffragio avrà luogo lunedì 13 corr. alle ore 9 nella chiesa parrocchiale S. Nicolò in Strassoldo.

Strassoldo, 7 novembre 1944-XXIII

Il giorno 6, alle ore 22 è deceduto dopo lunghe sofferenze

**Ermacora Esente**

Ne danno il doloroso annuncio la figlia ELSA i FRATELLI la SORELLA ed i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo oggi 8 corr. alle ore 13,30 partendo dalla Casa Invalidità e Vecchiaia.